

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI

(Modificato con delibere del CdF e CdS del 22.01.03, del 07.05.2003, del 8.10.2003; del 25.02.2004; del 19.04.2005)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe 2 - Scienze dei servizi giuridici e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 - Motivazioni e finalità della laurea

La Facoltà ha ritenuto opportuna l'attivazione del Corso di laurea al fine di permettere un più facile inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera nella professione di consulente.

Tale figura professionale non è stata adeguatamente valorizzata anche nella realtà meridionale, dove la netta maggioranza delle attività è svolta in imprese di piccole e piccole-medie dimensioni, nelle quali, molto frequentemente, manca un servizio del personale. Solo negli ultimi anni, anche alla luce degli innumerevoli mutamenti legislativi e contrattuali, che hanno modificato in misura radicale il quadro normativo di riferimento, è emersa la consapevolezza che la gestione del personale non sia più affidabile a competenze improvvisate, ma richieda risorse umane qualificate.

Finora, in Italia è stata istituita solo una decina di diplomi universitari di consulente del lavoro e in Puglia solo presso l'Università di Lecce (a decorrere dall'a.a. 1999-2000). Questa sede, però, in virtù della sua posizione geografica, è decentrata rispetto alle esigenze della parte centrale e settentrionale della regione e di quelle limitrofe. L'istituzione della laurea nella sede universitaria foggiana, infatti, potrà coinvolgere anche i giovani delle province di Bari e Foggia, quelli del Molise, della Basilicata e di parte della Campania.

Accanto all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ulteriori sbocchi professionali derivanti dalla laurea sono rappresentati dalla possibilità di impiego in imprese private, enti, organizzazioni e pubbliche amministrazioni. Come è noto, proprio il processo di "privatizzazione" del rapporto di lavoro dei dipendenti dalle P.A. ha rafforzato l'esigenza per tali Enti di disporre di persone con adeguate competenze professionali nella gestione e amministrazione del personale, oltre che nelle relazioni sindacali.

Potranno iscriversi al Corso di laurea non solo studenti che desiderino specializzarsi nell'ambito della gestione delle risorse umane, ma anche praticanti consulenti del lavoro, oltre a professionisti che già operano da tempo, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile completamento di quelle pratiche.

I laureati, una volta superato l'esame di abilitazione e iscritti all'Albo, potranno operare anche come liberi professionisti per qualsiasi datore di lavoro, garantendo, con le proprie competenze, sia giuridiche, sia economico-finanziarie, un'attenta gestione degli adempimenti previsti dalle norme vigenti per l'amministrazione e gestione del personale, oppure potranno trovare impiego alle dipendenze di imprese private, di pubbliche amministrazioni, di enti e organizzazioni nell'ambito della gestione del personale.

Articolo 3 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studio

Costituiscono titolo per l'ammissione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente. E' richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di una cultura generale a livello di istruzione secondaria. Prima dell'inizio dei corsi del primo anno possono essere tenuti incontri di orientamento su tematiche preparatorie allo studio della laurea in Scienze dei servizi giuridici. Eventuali debiti formativi si intendono sanati con il superamento degli esami di profitto del primo anno di corso.

Articolo 4 - Crediti acquisiti nel presente Corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2) presso l'Ateneo di Foggia saranno riconosciuti ai fini dell'ammissione ai *masters* di primo livello, ai Corsi di specializzazione, ad altri Corsi di laurea di primo livello in Scienze dei servizi giuridici (classe 2), al Corso di laurea di primo livello in Scienze giuridiche (classe 31), al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S). Le modalità di riconoscimento dei crediti e l'accertamento di eventuali debiti formativi sono disciplinati dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

Articolo 4bis – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche).

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, *master* universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o specialistica conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il *master* ha durata annuale; per conseguire il *master* universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui *masters*.

La frequenza al corso *master* è obbligatoria.

Il titolo di studio del *master* viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui *masters*, si precisa che la struttura organizzativa del *master* consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di “indirizzo e garanzia”, composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del *master*;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del *master*, con responsabilità di coordinamento di tutto il *master*;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli *stages*;
- Segretario amministrativo;
- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;
- Comitato tecnico, rappresentativo “a livello locale” del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso *master*.

Articolo 5 - Quadro generale delle attività formative

Il Corso di laurea è articolato in tre anni. Oltre alle materie lavoristiche, vi sono quelle formative di base (storico-filosofiche, pubblicistiche e comunitarie) e quelle professionali (privatistiche, commercialistiche, tributarie ed economico-aziendali).

Sono previste, altresì, attività formative per l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera e attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per la formazione complessiva e per l'inserimento nel mondo del lavoro, quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, *stages*, tirocini

formativi, corsi monografici tenuti da *visiting professors*, etc. (art. 10, co. 1, lett. f), D.M. 509/1999), nonché una prova finale.

D'intesa con alcuni Ordini provinciali dei Consulenti del lavoro, con imprese, organizzazioni ed Enti pubblici, al fine di garantire anche lo svolgimento di un'esperienza pratica, la Facoltà potrà promuovere iniziative atte a permettere lo svolgimento di un periodo di praticantato-tirocinio.

Nell'ambito del Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali ogni studente dovrà acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- 19 per attività di base, finalizzate alla acquisizione di competenze storiche, sociologiche e filosofiche;
- 108 per attività caratterizzanti, finalizzate alla acquisizione di competenze pubblicistiche, privatistiche, giuridiche d'impresa e di economia pubblica;
- 25 per attività affini o integrative, finalizzate all'acquisizione di competenze informatiche, economico-gestionali, internazionalistiche, penalistiche e processual-civilistiche ;
- 9 per attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 509/99;
- 9 per attività relative alla prova finale e per la conoscenza della lingua straniera;
- 10 per attività di tirocinio e/o ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali.

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, tutorato e programmi di mobilità studentesca.

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nel presente regolamento o nei relativi allegati i crediti, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame. Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni *ex cathedra*, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate.

Le lezioni e le esercitazioni potranno essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Sarà organizzato un servizio di tutorato al quale ogni studente potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale. Inoltre, sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione della prova finale.

Il Corso di studio promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. L'autorizzazione a frequentare uno o più insegnamenti presso Università estere, sostenendo i relativi esami, ai fini del riconoscimento dei crediti così acquisiti e delle relative votazioni, è rilasciata da un docente appositamente delegato sulla base di criteri generali elaborati dalla Commissione di Facoltà per le Relazioni internazionali ed approvati dal Consiglio di Corso di studio. Sono salve le previsioni di eventuali convenzioni con singole Università straniere.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche degli studi della laurea, delle forme di didattica previste e dell'opportunità di favorire il più possibile l'effettuazione di *stages* formativi in studi di consulenti del lavoro, imprese private, pubbliche amministrazioni, enti e organizzazioni:

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali, etc.).

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera e abilità informatiche

Durante il Corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di profitto per l'accertamento delle conoscenze di lingua inglese ed informatica. Previa richiesta, lo studente può essere autorizzato a sostituire il corso di lingua inglese con corsi di altra lingua, purché attivati presso l'Ateneo per un numero di crediti non inferiore a quello previsto dal presente regolamento. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali il TOEFL per la lingua inglese e la patente europea del computer (ECDL – European Computer Driving License) per l'informatica, saranno riconosciuti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative. Altri titoli o attestazioni, purché riconosciuti idonei a giudizio del docente della materia, potranno essere presi in considerazione per il riconoscimento di crediti previa deliberazione della Commissione didattica paritetica.

Articolo 9 – Piani degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Le date di inizio e di conclusione dei due semestri saranno fissate prima dell'inizio dell'anno accademico da parte del competente organo.

All'atto dell'iscrizione al terzo anno, gli studenti dovranno presentare un piano degli studi nel quale siano indicati il curriculum prescelto e i corsi d'insegnamento a scelta libera che intendono frequentare e, in mancanza di tale indicazione, verranno assegnati d'ufficio scegliendo fra gli insegnamenti afferenti alla Facoltà.

Potranno essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o, in mancanza di insegnamenti corrispondenti della Facoltà, presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non potranno in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel *curriculum*. In caso contrario, la richiesta verrà respinta e si procederà all'assegnazione di ufficio, con delibera motivata del Consiglio di Corso di studio.

Articolo 10 – Frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Articolo 11 – Iscrizione agli anni successivi al primo

Nel rispetto delle propedeuticità previste, l'iscrizione al secondo anno è consentita agli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti non inferiore a 20 a valere sulle attività formative previste per il primo anno. Per l'iscrizione al terzo anno gli studenti devono aver acquisito almeno 40 crediti complessivi maturati nel primo e/o nel secondo anno. E' tuttavia consentita l'iscrizione con riserva all'anno di corso successivo agli studenti che non abbiano ancora maturato il numero di crediti richiesto; in tal caso l'acquisizione degli ulteriori crediti necessari potrà aver luogo entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo

Al secondo e terzo anno di corso, può essere previsto un praticantato-*stage*, finalizzato alla preparazione dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Consulente del lavoro. Tale esame si svolge secondo le modalità previste nel Decreto ministeriale 2 dicembre 1997, n. 287 (G. U. 10 dicembre 1997), rettificato con Decreto ministeriale 20 marzo 1998 (G. U. 14 aprile 1998, n. 86).

Il praticantato-*stage* non è obbligatorio al fine del conseguimento della laurea. Tuttavia, d'intesa con gli Ordini provinciali dei consulenti del lavoro interessati, ai fini prima citati e, in ogni caso, per consentire lo svolgimento di un'attività pratica in collaborazione con imprese, organizzazioni ed Enti pubblici, la Facoltà potrà promuovere, per gli studenti che ne facciano espressa richiesta entro il 31 dicembre, iniziative atte a facilitare lo svolgimento dell'attività di praticantato e di *stage*. Maggiori informazioni in merito saranno reperibili presso la segreteria del Corso di laurea.

Articolo 13 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi agli insegnamenti possono essere acquisiti dopo aver maturato la relativa frequenza; fermo il rispetto delle propedeuticità, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione di insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso, nell'ambito degli insegnamenti della laurea di I livello, ivi compresi gli insegnamenti a scelta della sede o a scelta libera dello studente. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Lo studente può acquisire i crediti relativi ad attività diverse dagli insegnamenti in qualsiasi momento.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento, ad eccezione degli insegnamenti linguistici e di informatica, ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quale è attribuito il relativo compito didattico. La valutazione della Commissione sarà espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima e risulterà positiva se pari o superiore a 18. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato da apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, potranno essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla prova di esame sono indicate negli allegati al presente regolamento.

Possono essere acquisiti anche con unica prova finale, ma verbalizzazione distinta, i crediti relativi ai seguenti insegnamenti:

- Diritto internazionale(modulo I e/o modulo II) e Diritto dell'Unione europea (modulo I e/o modulo II).
- Economia politica e Economia del lavoro

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e di una prova pratica. I crediti relativi alla conoscenza di una o più lingue straniere saranno riconosciuti a seguito di esonero, previo colloquio individuale e/o prova scritta. I crediti relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi *visiting professor*, e simili, sono riconosciuti previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate dal Consiglio di corso di studio con apposito regolamento.

Il superamento delle forme di verifica finale diverse dall'esame di profitto e la frequenza di attività formative all'esterno (visite guidate, tirocini, stage, ecc.), è certificato dalla Segreteria didattica. I crediti acquisiti dallo studente in attività formative esterne saranno riconosciuti automaticamente nei casi e con le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono essere riconosciuti crediti, nell'ambito delle attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) d.m. 509/1999, per

esperienze formative o lavorative maturate all'esterno purché debitamente certificate, previa delibera della Commissione didattica paritetica.

Articolo 14 – Esame di Laurea

La prova finale consiste in una discussione pubblica dinanzi alla Commissione di laurea, avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente. Lo studente è ammesso a sostenere la discussione dopo aver acquisito tutti i crediti relativi alle altre attività formative. La votazione, espressa in centodecimi, è attribuita dalla Commissione di laurea e può tener conto della media dei voti, del risultato della prova e di elementi curriculari, secondo quanto previsto dal regolamento per la prova finale. Tale regolamento disciplina altresì le caratteristiche dell'elaborato scritto, le modalità di svolgimento della prova, la composizione della Commissione e le ipotesi di attribuzione della lode.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, viene rilasciato un certificato supplementare detto "*diploma supplement*", redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri Corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro Corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente Corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del Corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

I crediti acquisiti dagli studenti provenienti da corsi *masters* istituiti presso l'Ateneo, da altre iniziative di formazione per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, e da altro Corso di studio dell'Ateneo, purché debitamente certificati, saranno riconosciuti dal Consiglio del Corso di studio nei limiti dei crediti attribuiti a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di studio in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2), previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

È in facoltà dello studente, in caso di trasferimento da altro Ateneo, di opzione da parte degli iscritti al tradizionale corso di laurea quadriennale e/o cambiamento di corso di studio, optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel corso di studio o di laurea quadriennale di provenienza (impegnandosi a sanare eventuali debiti formativi in ingresso entro l'anno dall'iscrizione), ovvero all'anno di corso antecedente. Lo studente fuori corso o ripetente nel Corso di studio di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di studio di accoglienza.

In tutti i casi, eventuali debiti formativi in ingresso potranno essere sanati entro l'anno dall'iscrizione, senza penalizzazione alcuna, secondo le modalità determinate dal Consiglio del Corso di studio.

Qualora lo studente non abbia conseguito la laurea, i crediti acquisiti da oltre sei anni potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, onde verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio.

L'obsolescenza dei crediti non si verifica in ipotesi di conseguimento della laurea, anche ai fini dell'iscrizione ad un Corso di laurea specialistica, ad un *master*, o ad altro corso di alta formazione.

Articolo 17 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo Corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente Corso di studio, la Commissione provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell'articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali.

Articolo 18 – Norme transitorie generali

A partire dall'a.a. 2001-2002 sarà attivato il primo anno del nuovo Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali.

Le modifiche al presente regolamento approvate con delibera del Consiglio di Facoltà del 25 febbraio 2004 entreranno in vigore a partire dall' a.a. 2004/2005, fatta eccezione per l'art. 14, che entrerà in vigore a partire dalla prima sessione di laurea successiva alla sua approvazione.

Gli studenti regolarmente iscritti ai vecchi Corsi di laurea di Giurisprudenza, su richiesta, potranno optare per il nuovo Corso di laurea. Non potranno essere prese in considerazione le domande di opzione presentate dopo la disattivazione del vecchio corso di Giurisprudenza. Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione didattica. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del Corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell'articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il Corso di provenienza dello studente ed il presente Corso di studio sia dell'affinità riscontrabile tra i vecchi Corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico-disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dai vecchi Corsi di laurea in Giurisprudenza.

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico-disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente Corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente. Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione al Corso di laurea specialistica.

Articolo 19 - Criteri di attribuzione dei crediti relativi agli esami già sostenuti per l'accesso al Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2).

I crediti per gli esami già sostenuti saranno attribuiti da una Commissione, che verrà a tal fine costituita, tenendo conto della collocazione dell'esame nell'ambito dell'*iter* di studio previsto per il

conseguimento della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2). (fra le materie obbligatorie, quelle d'indirizzo e quelle opzionali) e cercando, a parità di carico didattico, di rispettare il numero di crediti attribuiti alla stessa materia nel nuovo ordinamento.

Ove un esame già sostenuto non corrisponda ad alcuno degli insegnamenti obbligatori o d'indirizzo previsti nell'*iter* per il conseguimento della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2), la Commissione potrà nondimeno riconoscere allo studente i crediti corrispondenti a quelli determinati dal Consiglio di Corso di studio per la materia in questione, nell'ambito dei crediti relativi alle attività formative a scelta dello studente.

Lo studente che opta per il passaggio al Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, dovrà, per il conseguimento della laurea, raggiungere comunque il numero di 180 crediti, computando i crediti attribuiti dalla Commissione per gli esami già superati e i crediti conseguiti con riferimento alle varie attività nell'ambito nuovo ordinamento, ove i primi non siano sufficienti al raggiungimento del numero di 180 crediti.

PIANO DI STUDI

I ANNO	Crediti
--------	---------

IUS/08	Diritto costituzionale (modulo I e modulo II)	10
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e modulo II)	10
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	5
SPS/12	Sociologia giuridica	9
IUS/07	Diritto sindacale	9
SECS-P/01	Economia politica (modulo I e modulo II)	9
	Lingua straniera	5
	Abilità informatiche	2
INF/01	Seminario di informatica	1
Totale		60

II ANNO		Crediti
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e modulo II)	10
IUS/07	Diritto del rapporto individuale di lavoro	9
IUS/13	Diritto internazionale	5
IUS/14	Diritto dell'unione europea	5
IUS/17	Diritto penale del lavoro	9
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	9
IUS/20	Filosofia del diritto	5
SECS-P/07	Ragioneria generale e applicata	5
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
Totale		60

III ANNO		Crediti
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	5
SECS-P/02	Economia del lavoro	5
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/07	Relazioni industriali	9
IUS/10	Diritto amministrativo	10
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	5
Attività formative a scelta dello studente		9
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Attività formative relative alla prova finale		4
Totale		60

Attività formative a scelta dello studente consigliate		Crediti
IUS/04	Diritto fallimentare	6
IUS/07	Diritto comparato del lavoro	5
IUS/16	Diritto processuale penale	5
SECS-P/07	Analisi e contabilità dei costi *	
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese *	
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane *	
SPS-09	Formazione e politiche delle risorse umane *	

* Se attivi in altri Corsi di studio e per i crediti ivi previsti

ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di Diritto commerciale, di Diritto del rapporto individuale di lavoro, di Diritto penale del lavoro, di Diritto processuale del lavoro, di Diritto amministrativo.

Gli insegnamenti di **Diritto sindacale** e di **Diritto del rapporto individuale di lavoro** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di Diritto della sicurezza sociale, di Relazioni industriali e di Diritto del lavoro pubblico.

L'insegnamento di **Economia politica** è propedeutico all'insegnamento di Economia del lavoro.

L'insegnamento di **Diritto commerciale e Diritto amministrativo** è propedeutico all'insegnamento di Diritto tributario.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico alla verifica delle abilità informatiche.

Sono attivabili – previa deliberazione del Consiglio di Facoltà e della struttura didattica interessata – gli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari da IUS/01 a IUS/21, oltre a M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni), SECS-P01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P/07 (Economia aziendale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), SECS-P/09 (Finanza aziendale), SECS-P10 (Organizzazione aziendale), SECS-S/03 (Statistica Economica), SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale). Per gli insegnamenti già attivati può essere deliberata l'attivazione di ulteriori moduli, con rideterminazione del numero di crediti complessivo.